



**COMUNE DI CANONICA D'ADDA**  
*Provincia di Bergamo*

**PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE  
DEL 25-10-2023 N.36**

**Oggetto:** APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2024.

**DELIBERA N. 0 Seduta del 20-11-2023**

Soggetta a Controllo

Immediatamente eseguibile

|                    |                          |                 |                          |
|--------------------|--------------------------|-----------------|--------------------------|
| CEREA GIANMARIA    | <input type="checkbox"/> | SANTAMBROGIO    | <input type="checkbox"/> |
| KEBEDE ELIAS       | <input type="checkbox"/> | ROSELLA CLAUDIA | <input type="checkbox"/> |
| BRAMATI CARLA      | <input type="checkbox"/> | MICHELUCCHINI   | <input type="checkbox"/> |
| CRESPI PATRIZIA    | <input type="checkbox"/> | VITTORIO        | <input type="checkbox"/> |
| MARIA DAFNE        | <input type="checkbox"/> | PIROTTA         | <input type="checkbox"/> |
| ROTOCOLONI MASSIMO | <input type="checkbox"/> | GRAZIANO        | <input type="checkbox"/> |
| GIUSEPPE           | <input type="checkbox"/> | PREVITALI CLARA | <input type="checkbox"/> |
| IPERBOLI NADIA     | <input type="checkbox"/> | SACCHI GIOVANNA | <input type="checkbox"/> |
| PALMIRA            | <input type="checkbox"/> | LUIGIA          | <input type="checkbox"/> |
| PESENTI VANESSA    | <input type="checkbox"/> | IGNOTI RICCARDO | <input type="checkbox"/> |
|                    |                          | FRANCESCO       | <input type="checkbox"/> |

**ANNOTAZIONI**

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che ad opera dell'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) è stata istituita la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Considerato che il citato articolo 1, al comma 738, provvede ad abrogare la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della "nuova" IMU;

Preso atto che i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;

Verificato che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

Rilevato che, ai sensi della sopraddetta norma, l'imposta si applica sugli immobili presenti sul territorio comunale, così come definiti dalle disposizioni di cui sopra, pur non costituendo presupposto le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e le loro pertinenze;

Verificato che, ai sensi del comma 741, sono definiti gli oggetti imponibili, ossia i fabbricati, le abitazioni principali, le aree edificabili ed i terreni agricoli;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 1, comma 742, il Comune è soggetto attivo dell'imposta introdotta e, dunque, ente impositore in relazione alla nuova IMU;

Rilevato che il comma 744 conferma la riserva allo Stato della quota IMU fino alla misura del 7,6 per mille, con riferimento ai fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10", riconoscendo ai Comuni le somme derivanti da attività di accertamento, in replica a quanto applicato con la vecchia IMU;

Preso atto che l'aliquota base è stabilita nella misura dello 0,86%, ad eccezione di quella relativa agli immobili accatastati nel gruppo "D", che resta pari allo 0,76%;

Considerato che il Comune può modulare le aliquote aumentandole fino all'1,06%, che può raggiungere il valore dell'1,14% per i Comuni che avevano applicato la maggiorazione TASI, con possibilità di ridurle fino all'azzeramento;

Visto il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante apposita deliberazione del consiglio comunale;

Visto il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i Comuni di ridurla fino all'azzeramento;

Visto il comma 752, che consente ai Comuni di modificare l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

Visto il comma 753, che indica l'aliquota per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nella misura di base dello 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, prevedendo la facoltà per i Comuni, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

Visto il comma 754, che stabilisce che l'aliquota base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli indicati nei precedenti punti, è pari allo 0,86 per cento, fornendo ai Comuni la possibilità, con deliberazione del Consiglio Comunale, di aumentarla fino all'1,06 per cento o di diminuirla fino all'azzeramento;

Visto il comma 755, che disciplina l'aliquota degli immobili non esentati, ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'art. 1, della Legge n. 208/2015, per i quali i Comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754, fino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui al comma 677, dell'art. 1, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura già applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019, alle condizioni di cui al comma 28 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015;

Considerato che per le fattispecie di cui al precedente capoverso i Comuni, negli anni successivi, possono solo ridurre la maggiorazione, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

Visto il comma 756 che dispone, a decorrere dall'anno 2021, che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote di cui ai precedenti punti, esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Preso atto che le fattispecie predeterminate sono state individuate con decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze del 7 luglio 2023 (di seguito anche «decreto») e che quindi i Comuni, ai sensi del successivo art. 1, comma 757, anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono, comunque, redigere la delibera di approvazione delle stesse accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale (di seguito anche «Portale») che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di elaborare il prospetto delle aliquote (di seguito anche «Prospetto»), che forma parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 del medesimo articolo. Le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. A tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;

Visto il Prospetto, allegato A), elaborato sul portale del federalismo fiscale e contenente le aliquote per le diverse tipologie di immobili, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il comma 777 ha ripristinato la potestà regolamentare già riconosciuta in vigore di I.C.I. consentendo, fra le varie casistiche, la possibilità di stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statuari;

Considerato che la potestà regolamentare sopra citata può essere esercitata entro i limiti posti dallo stesso articolo 52, comma 1, che recita: "Le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";

Visto il "Regolamento comunale per l'applicazione della nuova Imposta municipale propria", approvato con deliberazione di Consiglio n. 26 del 29/06/2020, a cui si rimanda per le specifiche tecniche dell'applicazione del tributo;

Ravvisata la necessità di determinare la misura delle aliquote IMU decorrenti dal 01.01.2024 nell'ambito della potestà ammessa dalla legge 160/2019 per le fattispecie di cui all'allegato prospetto, Allegato A), al fine di garantire i livelli di gettito raggiunti nel 2023;

Visto l'articolo 151 del D.lgs n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Visto il vigente Statuto;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il sotto riportato parere del Responsabile dell'Area "Programmazione Economica e Gestione Finanziaria", espresso in ordine alla regolarità tecnico e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, nr. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012, nr. 213;

Con voti n. favorevoli, n. contrari, n. astenuti

### **DELIBERA**

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di determinare la misura delle aliquote IMU per l'anno d'imposta 2024, come da prospetto allegato, Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di dare atto che la detrazione di € 200,00 prevista per l'abitazione principale appartenente alle categorie A1-A8 e A9 si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari;
4. Di trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre per essere pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno quale condizione affinché le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dal comune abbiano effetto, per l'anno di riferimento;
5. Di nominare quale responsabile del procedimento per gli adempimenti connessi al presente deliberato il Dott. Carlo Borrielli, Responsabile dell'Area "Programmazione Economica e Gestione Finanziaria",

Successivamente con voti n. favorevoli, n. contrari, n. astenuti

### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Allegati:

- Parere ex art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000
- All.A) Prospetto aliquote IMU – Comune di Canonica d'Adda

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 IN DATA 18.08.2000.**

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:

**APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2024**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n° 213, il sottoscritto Responsabile dell'Area Organizzazione Generale dei Servizi e Programmazione Economica e Gestione Finanziaria del Comune di Canonica d'Adda, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

Canonica d'Adda, li 13/11/2023



IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Dott. Carlo Borrielli

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 IN DATA 18.08.2000.**

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:

**APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2024**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dal decreto legge 10 ottobre 2012, n° 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n° 213, il sottoscritto Responsabile dell'Area Organizzazione Generale dei Servizi e Programmazione Economica e Gestione Finanziaria del Comune di Canonica d'Adda, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Canonica d'Adda, li 13/11/2023



IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Dott. Carlo Borrielli



Ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, in caso di discordanza tra il presente prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

|  |       |
|--|-------|
| Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9<br>Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019: NO | 0.4%  |
| Fabbricati rurali ad uso strumentale   | 0.1%  |
| Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D  | 0.89% |
| Terreni agricoli   | 0.89% |
| Aree fabbricabili  | 1.06% |
| Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)   | 1.06% |

|  |   |        |
|--|---|--------|
| Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) | Immobili di categoria A10, B, C<br>Categoria catastale:<br>- A/10 Uffici e studi privati<br>- C/1 Negozi e botteghe<br>- C/3 Laboratori per arti e mestieri | 0.89%* |
|--|---|--------|

**Elenco esenzioni indicate dal comune**

Immobili dati in comodato gratuito (art. 1, comma 777, lett. e), della legge n. 160 del 2019) al comune o ad altro ente territoriale, o ad ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari

Devono intendersi richiamate le esenzioni, le assimilazioni all'abitazione principale, le agevolazioni e le detrazioni previste dalla legge.

